



**Intervista/2** Katherine Rundell, che da ragazzina ha vissuto in Africa, ha scritto racconti con i personaggi di Kipling ancora piccoli

# Il Libro della giungla ha un prequel, anzi 5

di SEVERINO COLOMBO

«**H**o fame di storie» dice Mowgli a papà Lupo. Così prendo vita *Racconti della giungla*, cinque storie sorprendenti ambientate nel mondo selvaggio creato da Rudyard Kipling (1865-1936) per *Il libro della giungla* (1894) e di cui sono protagonisti mamma Lupa, la pantera Bagheera, il serpente Kaa, l'orso Baloo da giovani, prima dell'incontro con il cucciolo d'uomo Mowgli. Le ha scritte l'inglese Katherine Rundell che «la Lettura» ha intervistato.

**Com'è nata l'idea del libro?**

«L'editore Macmillan mi ha proposto di scrivere qualcosa legato al *Libro della giungla* e ho pensato a queste storie delle origini, di quando i miei personaggi preferiti erano giovani. C'è qualcosa di delizioso nel vedere figure familiari quando ancora stanno crescendo».

**Ha letto «Il libro della giungla» quando era bambina?**

«Me lo ha letto mio padre, a tavola: eravamo quattro bambini in famiglia ed era un modo per tenerci tranquilli. Avro' avuto circa 7 anni: ricordo soprattutto che mi piaceva Bagheera, la trovavo bella, pericolosa, gentile ed elegante».

**È stato difficile scrivere un libro usando personaggi già esistenti, non creati da lei?**

«Scrivere della giungla è stata una gioia. Certo c'era sempre un fondo di paura, che potessi non rendere giustizia all'originale di Kipling».

**È nata in Inghilterra e ha vissuto dieci anni in Africa, nello Zimbabwe. Qual è il suo rapporto con questo Paese?**

«Ero lì poche settimane fa, alcuni membri della famiglia ci vivono ancora; mi sento come a casa. Torno ogni anno; stavolta ho visto alcuni piccoli di rinoceronte e ho sentito il rumore stridulo che fanno quando sono affamati».

**È stata ospite al Salone del Libro nel 2018, a Torino, e al festival «Mare di Libri» nel 2017, a Rimini. Che cosa pensa dell'Italia? E dei ragazzi italiani?**

«Adoro l'Italia, vorrei esserci nata. Vengo a Roma spesso per alcuni lavori di sceneggiatura. I giovani italiani mi sono sembrati pieni di passione e avventura: è sempre un grande piacere incontrarli».

**I suoi personaggi sono spesso giovani donne che hanno problemi con le regole e la disciplina. Le somigliano?**

«Solo un po', vorrei essere coraggiosa quanto loro. Ho meno probabilità di calcolare un lupo rispetto alle mie eroine».

**Ma ha un lato selvaggio. È vero che si arrampica su vecchi edifici di notte?**

«Sì, è vero! Lo faccio perché amo vedere la città dall'alto, vedere senza essere vista, sentire l'aria della città di notte sulle mani e sui piedi».

**Per il suo nuovo libro, «The Good Thieves», ha preso lezioni di trapezio e ha imparato a lanciare i coltelli...**

«Sì! Il trapezio in particolare è stato fantastico, da principiante è più facile di quanto sembri. Essere veramente bravi è invece molto difficile. Hai la sensazione che volare sia possibile».

**Studia letteratura rinascimentale all'All Souls College di Oxford. In che modo questo le è utile quando scrive per i giovani lettori?**

«Mi permette di pensare al linguaggio e a come può essere distorto e modellato. Il mio lavoro principale è sul poeta del Rinascimento John Donne, che era incredibilmente creativo quando si trattava di nuove forme e modi di esprimersi. Mi permette di avere meno paura quando mi prendo rischi linguistici».

**Se lei fosse un animale selvaggio quale sarebbe?**

«Mi piacerebbe essere un uccello che può saltare in alto. E vorrei essere veloce: alcuni uccelli possono volare per mesi senza fermarsi a riposare».

**Nel libro di Kipling ci sono alcune regole e leggi non scritte (su rispetto, giustizia, fiducia, amicizia...) per vivere insieme nella giungla. Vale anche tra gli uomini, nel mondo civilizzato?**

«Penso che Kipling guardasse alla giungla come a una sorta di microcosmo della sua società ideale dove il rispetto per la lealtà, l'amicizia e l'equità plasmano la vita. Quanto agli uomini: la Gran Bretagna è attualmente nel mezzo della Brexit, e non si copre di gloria, quindi ammetto di non essere molto ottimista in questo momento».

**Il suo libro «Capriole sotto il temporale» (Rizzoli) è ora finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi...**

«È una sensazione meravigliosa. *Capriole* è il mio primo libro, si ispira alla mia infanzia nello Zimbabwe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i


**KATHERINE RUNDELL**  
**Racconti della giungla.**  
**Le nuove avventure**  
**di Mowgli**

 Traduzione di Mara Pace  
 RIZZOLI

 Pagine 240, € 23,50  
 In libreria dal 5 marzo

**L'autrice**

Katherine Rundell (Pembury, Gran Bretagna, 1987) è una scrittrice per ragazzi. Tra i suoi libri: *Capriole sotto il temporale* (2011), *Sophie sui tetti di Parigi* (2014) e *La ragazza dei lupi* (2017), editi in Italia da Rizzoli. L'autrice è il 1° aprile alla libreria Trame a Bologna e partecipa alla Bologna Children's Book Fair durante la quale sarà annunciato, il 3, il vincitore del Premio Strega Ragazzi. In settembre sarà a Pordenonelegge

**Le immagini**

In questa pagina due tavole di Kristjana S. Williams tratte dal volume

